

## ACCORDO di COLLABORAZIONE

**finalizzato alla definizione e realizzazione di interventi diretti a promuovere una sana alimentazione in un'ottica di empowerment delle persone più svantaggiate**

tra

Regione Toscana (di seguito denominata Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, Piazza del Duomo, 10, codice fiscale 01386030488, rappresentata per la firma del presente accordo da:

- Mia Diop, Assessora alla Cooperazione internazionale, pace, cultura della legalità e partecipazione, domiciliata per la carica presso la sede di Regione Toscana, Piazza dell'Unità Italiana, 1 50123, Firenze

e

- Monia Monni, Assessora alla Sanità, diritto alla salute e politiche sociali, domiciliata per la carica presso la sede di Regione Toscana in Via T. Alderotti, 50139 Firenze,

e

Coordinamento Toscana Caritas ETS- TosCaritas ETS C.F. 94309290487, con sede legale in piazza dei Pucci, 2, 50122 Firenze, rappresentata dal Presidente Nicola Luongo, domiciliato per la sua carica in Via de' Pucci, 2, 50122 Firenze;

### PREMESSO CHE

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e l'Unione Europea riconoscono la salute come uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale;
- la Costituzione italiana all'art 32 sancisce che “la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività”;
- l'OMS, nel documento della prima Conferenza ministeriale europea sulla nutrizione e le malattie non trasmissibili, svoltasi a Vienna il 4 e il 5 luglio 2013, nel contesto della strategia Health 2020, invita a rafforzare l'empowerment, costituire reti di stakeholders, ridurre le disuguaglianze per contrastare le malattie non trasmissibili e in particolare a:
  - promuovere una sana alimentazione e incoraggiare l'attività fisica in tutte le fasce di età (life-course approach),
  - rendere facile per le famiglie l'acquisto e il consumo di frutta e verdura e altri alimenti che proteggono dalle malattie croniche,
  - cooperare tra settori (salute, istruzione, agricoltura, industria alimentare, ristorazione e distribuzione alimentare) e facilitare ambienti di vita che favoriscano la scelta di mangiare sano e di praticare attività fisica quotidiana;

- l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), nel programma d'azione globale “*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*”, adottato con risoluzione del 21 ottobre 2015, nell’ambito dei 17 obiettivi globali per lo sviluppo sostenibile, ha previsto l’Obiettivo 2, “*Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile*”, finalizzato a garantire alle persone, in particolare alle persone povere e vulnerabili, un accesso al cibo sicuro, nutriente e sufficiente per tutto l’anno e a porre fine a tutte le forme di malnutrizione in difetto o in eccesso con particolare riferimento ai bambini al di sotto dei 5 anni e a soddisfare le esigenze nutrizionali, con particolare attenzione a ragazze adolescenti, donne in gravidanza e allattamento e persone anziane;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, all’art 7 bis attribuisce al Dipartimento di Prevenzione funzioni di tutela della salute collettiva, attraverso il perseguimento di obiettivi di promozione della salute, di prevenzione delle malattie e delle disabilità, di miglioramento della qualità della vita;
- con la legge regionale n. 40/2005, *Disciplina del servizio sanitario regionale, all’art 67, Regione Toscana* ha definito l’organizzazione e le funzioni dei Dipartimenti di Prevenzione toscani;
- il Ministero della Salute con D.P.C.M. del 4/05/2007 ha approvato il programma “*Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari*”, in cui ha delineato le strategie per contrastare i quattro principali fattori di rischio per la salute: scorretta alimentazione, abitudine al fumo, abuso di alcol e inattività fisica, recepito in Toscana con la D.G.R. n.800/2008;
- il D.P.C.M del 12 gennaio 2017, che ha aggiornato i Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo n.502 del 30/12/1992, nell’allegato 1 *Prevenzione collettiva e sanità pubblica*, ha previsto il programma F6 “*Promozione di una sana alimentazione per favorire stili di vita salutari*” nel quale ha indicato quale componente del programma l’attuazione di strategie finalizzate ad incoraggiare l’adozione di corrette abitudini alimentari nella popolazione generale e in gruppi a rischio e per “*setting*”;
- con il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) 2021-2025. approvato dal Consiglio regionale con risoluzione n. 239 del 27 luglio 2023, Regione Toscana, al capitolo 8, Progetto regionale 26 *Politiche per la salute*”, sottolinea la necessità di agire in un’ottica di One Health, ovvero con un “*approccio integrato, sostenibile, multifattoriale e multidisciplinare, per sviluppare condizioni di salute e benessere nella popolazione, ridurre i fattori di rischio, diffondere stili di vita sani, anche mediante la crescita di responsabilità delle persone nei confronti della propria salute*”;
- con il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2025, approvato con D.C.R. n. 73 del 2/10/2024, Regione Toscana, nell’ambito delle strategie indicate nel progetto 26 *Politiche per la salute*, al fine di ridurre le patologie croniche non trasmissibili (MCNT), di cui obesità e sovrappeso sono concausa, raccomanda di:
  - “*sostenere politiche sanitarie regionali finalizzate a promuovere scelte alimentari sane e a sviluppare la propensione al movimento in tutti i setting (scuola, lavoro, comunità, sistema sanitario) e per tutte le fasce di età*”.

- *“supportare le azioni di riduzione dell'obesità e del sovrappeso anche nell'ottica del contrasto alle disuguaglianze, dei principi di sostenibilità e di lotta allo spreco, attraverso la definizione e la diffusione di linee di indirizzo regionali per la ristorazione collettiva (scolastica e socio-assistenziale) e il coinvolgimento degli operatori economici nell'adozione delle raccomandazioni contenute nei LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana), garantendo in tal modo ai cittadini una equilibrata assunzione di nutrienti”*;

- la suddetta strategia è stata confermata con la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (NADEFR) 2025, di cui alla DCR 19 dicembre 2024, n.100, come integrata dalle DCR n.12 del 10/03/2025, n. 20 del 28/04/2025 e n. 75 del 31 luglio 2025, con particolare riferimento al progetto regionale 26-politiche per la salute,
- con la deliberazione n. 74 del 31 luglio 2025 il Consiglio regionale ha approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026;
- il "Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (P.S.S.I.R.) 2024-2026, approvato con D.C.R. n. 67 del 30/7/2025, nella sezione 1.6 *Promozione di una sana alimentazione*, sottolinea la necessità di attuare politiche, processi e azioni intersettoriali e multidisciplinari al fine di promuovere comunità e cittadini sempre più consapevoli, motivati ad adottare scelte alimentari salutari, e, in generale stili di vita corretti;
- il Piano Nazionale della Prevenzione (P.N.P.) 2020-2025 di cui all'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ha dato indicazioni strategiche per orientare la governance del sistema della prevenzione e dello sviluppo della salute pubblica, attraverso:
  - un approccio integrato *One Health* (salute intesa come il *“risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente”*) e l'attuazione della strategia *Health in all Policies* (*“Salute in tutte le Politiche”*), che prevede l'attivazione di alleanze e sinergie intersettoriali tra tutti gli attori coinvolti per pianificare efficaci e tempestive politiche di protezione, promozione della salute e diminuzione delle iniquità esistenti, tenendo conto di tutti i determinanti socio-economici e ambientali,
  - l'attuazione di strategie dirette a prevenire le malattie croniche non trasmissibili e a promuovere nella persona e nella comunità *“un livello di competenza e capacità di controllo (empowerment) che mantenga o migliori il capitale di salute”*,
  - la realizzazione di interventi trasversali diretti a contrastare il fattore di rischio per salute e la qualità della vita delle persone determinato dalle disuguaglianze sociali e geografiche;
- le Linee guida per una sana alimentazione 2018, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) forniscono indicazioni scientifiche basate sul modello alimentare mediterraneo, con l'obiettivo prioritario di prevenire l'eccesso alimentare e l'obesità (condizioni ancora troppo diffuse in Italia, soprattutto nei bambini, in particolare nei gruppi di popolazione più svantaggiati), e di promuovere i principi di sana alimentazione come promozione di salute, protezione dalle malattie cronicodegenerative, sostenibilità sociale ed ambientale, migliore qualità della vita;

- la L. 19 agosto 2016 n. 166 “*Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi.*” (G.U. 30 agosto 2016, n. 202) ha disciplinato e semplificato le procedure per la cessione gratuita di eccedenze, favorendo il recupero e la destinazione a fini solidaristici;
- con la L.R. n. 32 del 25 giugno 2009, “*Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari*” Regione Toscana, nell’ambito delle politiche di solidarietà sociale, ha dato forte impulso alle azioni di supporto ai soggetti che assistono persone in stato di grave disagio sociale e di indigenza, promuovendo:
  - la raccolta e la distribuzione di generi alimentari ai soggetti che operano nel settore assistenziale;
  - specifici progetti formativi inerenti la diffusione di una corretta cultura della nutrizione da attuarsi mediante apposite azioni di informazione rivolte verso la collettività;
  - la costituzione di modelli di partnership tra le aziende del settore alimentare, della grande distribuzione alimentare e della ristorazione collettiva, favorendo la cessione di beni non commerciabili ma ancora commestibili;
  - la predisposizione di progetti di informatizzazione e di formazione professionale a sostegno delle attività di recupero e di redistribuzione delle eccedenze alimentari”;
- con la D.G.R. n. 1145 del 14/10/2024 la Giunta regionale ha approvato le Linee guida del programma di interventi a valenza per gli anni 2024-2026 ai sensi della L.R. n. 32/2009 “*Interventi per combattere la povertà ed il disagio sociale attraverso la redistribuzione delle eccedenze alimentari*” e la scheda degli elementi essenziali e dei criteri necessari all’adozione di uno specifico Avviso pubblico di manifestazione d’interesse finalizzato all’individuazione di Enti del Terzo settore (ai sensi dell’art. 55 del D. Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e dell’art. 11 della Legge regionale 22 luglio 2020 n. 65) con cui avviare la coprogettazione in attuazione dell’articolo 3 e 3bis della suddetta L. R. 32/2009;
- l’Ottavo rapporto “*Le povertà e l’inclusione sociale in Toscana*” relativo all’anno 2024, a cura dell’Osservatorio Sociale Regionale, ha evidenziato che la malnutrizione connessa alla povertà alimentare “rappresenta uno tra gli aspetti più preoccupanti dei processi di impoverimento che hanno interessato la Toscana negli ultimi anni” e che, per quanto riguarda i nuclei familiari, compromette lo stato di salute dei minori, “sia in termini di porzioni di cibo insufficienti al fabbisogno giornaliero, sia in termini di dieta inadeguata e/o poco diversificata, sia in termini di una minore diffusione o di un precoce abbandono dell’allattamento al seno.”;
- con la L.R. n. 65/2020 “*Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano*”, Regione Toscana, in attuazione della Riforma del Terzo settore di cui al D.lgs 117/2017, ha disciplinato la relazione fra l’amministrazione regionale e locale e gli enti del Terzo settore “valorizzandone il ruolo sociale ai fini del perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana, al benessere, alla salute e all’integrazione dei cittadini”;

#### CONSIDERATO CHE

- Regione Toscana

- nel proprio Statuto individua il Diritto alla Salute come una delle principali finalità della propria azione di governo, in attuazione del principio costituzionalmente riconosciuto ai singoli e alla collettività;
  - attua da tempo, in collaborazione con le Aziende UU.SS.LL toscane, attività di prevenzione e di contrasto alla diffusione delle malattie croniche non trasmissibili, basata su interventi di promozione di una sana alimentazione, e dell'attività fisica, sul contrasto al tabagismo e all'abuso di alcol, in coerenza con il Programma “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”;
  - nell'ambito del Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (D.G.R. n. 1406/2021), al Programma Libero 14 “*La promozione di alimenti sani e sicuri: strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti*”, ha programmato l’Azione n.6. c.d. equity-oriented, finalizzata a supportare le attività di contrasto alla malnutrizione conseguente alle disuguaglianze economiche e sociali con interventi diretti a garantire un'alimentazione sicura e bilanciata dal punto di vista nutrizionale;
  - intende favorire politiche sanitarie, in sinergia con i soggetti del terzo settore impegnati nel sociale, al fine di contrastare gli effetti sulla salute di un'alimentazione inadeguata (sia in difetto che in eccesso), connessa allo stato di disagio economico e sociale delle persone e delle famiglie;
- Coordinamento Toscana Caritas ETS- TosCaritas ETS,
    - rappresenta, attraverso la propria rete territoriale, il principale Ente del Terzo settore impegnato a dare risposte ai bisogni delle persone e/o delle famiglie in difficoltà e alla ricerca di un aiuto concreto, operando negli ambiti dei bisogni primari e beni materiali, della povertà educativa, del carcere e povertà estrema, dei migranti;
    - per quanto riguarda il contrasto alla povertà alimentare, interviene attraverso tre livelli “Mense dei poveri e pacchi alimentari”, “Empori della solidarietà”, interventi di aiuto personalizzati/buoni spesa” (da Ottavo rapporto “Le povertà e l’inclusione sociale in Toscana”);
    - è impegnata a promuovere un nuovo sistema che valorizzi le capacità delle persone e delle comunità attraverso attività dirette allo sviluppo della conoscenza e alla partecipazione.
    - collabora con l’Osservatorio Sociale Regionale nell’osservazione dei fenomeni sociali e e dei processi di impoverimento della popolazione al fine di contribuire a realizzare studi ed analisi mirati dei fenomeni sociali e di assicurare la conoscenza delle informazioni utili a definire la programmazione e realizzazione degli interventi, nonché alla valutazione delle politiche sociali regionali.
  - è necessaria una programmazione condivisa tra Regione Toscana, anche attraverso la collaborazione delle Aziende UUSLL, e TosCaritas per:
    - promuovere e realizzare una serie di interventi per contrastare la malnutrizione conseguente alle disuguaglianze economiche e sociali, operando in modo trasversale sul tema della nutrizione in un’ottica di empowerment globale delle persone più fragili,
    - diffondere, attraverso attività formative/informative a favore dei volontari che si occupano delle mense per poveri e di contesti diretti a soddisfare i bisogni alimentari immediati la cultura della sicurezza nutrizionale,
    - promuovere strumenti utili per adottare scelte alimentari consapevoli e in linea con le raccomandazioni nutrizionali dettate dalle Linee guida per una sana alimentazione 2018, del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA);

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

#### **Premesse**

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante del presente Accordo di collaborazione

### **Art. 2**

#### **Obiettivi**

Con il presente Accordo di collaborazione le parti intendono perseguire gli obiettivi di cui al PL 14 , Azione 6 del Piano regionale di Prevenzione 2020-2025, ovvero

- consolidare processi tra il Sistema Sanitario Toscano e TosCaritas ETS per operare in modo trasversale sul tema della sana alimentazione in un'ottica di empowerment dei cittadini più fragili, migliorare il consumo di alimenti di qualità per quanto riguarda l'aspetto nutrizionale;
- promuovere l'adozione dei principi di una alimentazione sana e sicura, anche attraverso l'elaborazione di indirizzi specifici finalizzati ad assicurare il corretto apporto nutrizionale del pasto nelle mense dei poveri e delle strutture per soggetti fragili (es. case-famiglia), informazioni in tema di allergeni per la comprensione delle etichette.
- fornire competenze ai volontari delle associazioni attive sul territorio che sono impegnati nella preparazione e somministrazione dei pasti nelle mense Caritas e nella distribuzione di alimenti (ad es. pacchi alimentari, Empori della Solidarietà, ecc) su: caratteristiche nutrizionali degli alimenti, la composizione di pasti bilanciati sul piano nutrizionale anche attraverso la valorizzazione dei generi alimentari erogati nell'ambito della solidarietà alimentare a beneficio delle persone e famiglie in difficoltà;
- supportare il processo di empowerment dell'individuo e lo sviluppo di una sensibilità diffusa sui temi della sana alimentazione, della sicurezza nutrizionale e della sostenibilità ambientale, per promuovere scelte alimentari e di vita salutari, anche per mezzo di materiale informativo multilingue con consigli nutrizionali, da consegnare alle famiglie con il pacco alimentare o negli empori di solidarietà o nell'ambito di specifiche iniziative e/o la realizzazione di materiale audio – video;
- Definire attività di monitoraggio e di verifica dei risultati raggiunti con le suddette attività.

### **Art. 3**

#### **Gruppo di lavoro**

Il competente settore regionale si avvale di un gruppo tecnico di lavoro che include i referenti della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale, personale esperto delle Aziende UUSSLL, referenti di TosCaritas ETS ed eventuali altri stakeholder opportunamente individuati per la definizione di un programma condiviso che preveda azioni ed interventi coerenti con gli obiettivi di cui all'art 2, da realizzare sul territorio regionale, nel periodo di validità dell'Accordo.

### **Art. 4**

#### **Impegni delle parti**

#### **4.1. Regione Toscana si impegna a:**

- predisporre, con il supporto tecnico dei professionisti delle Aziende USL, specifiche linee di indirizzo per promuovere la preparazione di pasti con un corretto apporto di nutrienti, eroga e fornire informazioni in tema di allergeni e di comprensione delle etichette.
- realizzare interventi formativi e informativi finalizzati a diffondere i contenuti delle linee di indirizzo di cui sopra, fornire competenze in tema di caratteristiche nutrizionali degli alimenti, composizione dei pacchi alimentari e di dieta equilibrata nell'ambito dei contesti di solidarietà alimentare,
- realizzare materiale informativo multilingue con consigli nutrizionali, da veicolare attraverso canali informativi già in essere, da consegnare alle famiglie (con il pacco alimentare o negli empori di solidarietà) o nell'ambito di specifiche iniziative.

#### **4.2. TosCaritas ETS si impegna a:**

- realizzare le azioni previste dall'Accordo promuovendo l'adesione delle strutture organizzative locali all'applicazione delle linee di indirizzo di cui all'art.3 del presente Accordo;
- favorire la partecipazione dei volontari delle Caritas della Toscana in tutte le sue organizzazioni territoriali agli interventi formativi e informativi dedicati alla diffusione dei contenuti delle linee di indirizzo di cui all'art 4, e all'acquisizione di competenze sulle caratteristiche nutrizionali degli alimenti per promuovere una dieta equilibrata nell'ambito dei contesti di solidarietà alimentare;
- supportare il processo di monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del presente accordo e di verifica dei risultati raggiunti.

### **Art. 5 Aspetti finanziari**

Per la realizzazione degli interventi che saranno programmati dal gruppo di lavoro in relazione agli obiettivi dell'art. 2 e degli impegni dell'art. 4 non derivano ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

### **Art. 6 Durata**

Il presente Accordo ha validità tre anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile, previo accordo tra le parti.

### **Art. 7 Tutela della privacy**

1. Le Parti, qualora le attività di cui presente accordo, comportino un trattamento di dati personali, tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente Accordo. Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare

autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti;

2. I dati personali oggetto del trattamento potrà riguardare: tipologia dei dati personali: dati comuni e dati particolari; categorie degli interessati: cittadini residenti in territorio montano, professionisti, titolari imprese, rappresentanti legali, personale dipendente ditte interessate;

3. Il trattamento dei dati personali sarà inoltre improntato ai principi di correttezza, liceità e tutela dei diritti degli interessati, e sarà relativo ai dati strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti alle finalità di cui all'art. 2;

4. Le Parti si danno reciprocamente atto che le misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati sono adeguate al contesto del trattamento. Al contempo, le parti si impegnano a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da almeno una delle due parti ritenute insufficienti quelle in atto e ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali trattati in esecuzione del presente accordo, contro i rischi di distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità ivi indicate.”

### **Art.7 Modifiche**

Eventuali modifiche del presente Accordo dovranno essere concordate tra i soggetti sottoscrittori attraverso l'approvazione e sottoscrizione di un successivo atto integrativo.

**Regione Toscana**

**Coordinamento Toscano Caritas ETS-  
TosCaritas ETS**

Mia Diop

Nicola Luongo

Monia Monni